

Al Ministro dell'Università e della Ricerca
On. Fabio Mussi
Al Sottosegretario
On. Luciano Modica

Oggetto: interrogazione su ripartizione regionale fabbisogno lauree sanitarie

La programmazione dei posti per le ammissioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie è determinata anche con riferimento al fabbisogno dell'area sanitaria delle singole Regioni e che in tal senso il Ministero della salute predispose apposite tabelle riepilogative del fabbisogno.

Inoltre che la stessa programmazione dei posti è vagliata da apposito Tavolo tecnico istituito presso il MUR, che ne determina la ripartizione tra quelle sedi che presentano attivato uno steso corso di Laurea all'interno della Regione. Nel caso riportato in oggetto il fabbisogno individuato per la Regione Abruzzo era di 7 (sette) posti per il corso di laurea triennale in Dietistica. L'Ateneo de L'Aquila ha inserito all'interno della propria offerta formativa per l'A.A. 2006/07 tale corso di laurea con parere positivo del Consiglio Universitario Nazionale. Da ricordare che tale corso di Laurea era già presente nell'offerta formativa dell'Ateneo D'Annunzio di Chieti-Pescara.

Il Decreto Ministeriale 4 luglio 2006 attribuisce 14 (quattordici) posti al Corso di Laurea di Dietistica dell'Ateneo D'Annunzio e nessuno all'ateneo de L'Aquila. Quest'ultima università procede ugualmente alla stesura di un bando di concorso "sotto-condizione" in attesa di rettifica del DM su ricordato.

La situazione attuale vede un contenzioso aperto dall'Ateneo Aquilano nei confronti del MUR e una situazione di profonda precarietà ed incertezza per gli studenti iscritti "virtualmente" al Corso di Diestitica dell'Università degli Studi de L'Aquila.

Su proposta del consigliere Mauro Serafini, il Consiglio Nazionale Studenti Universitari chiede al Ministro quali siano i criteri di ripartizione utilizzati dal Tavolo tecnico istituito presso il MUR per la ripartizione dei posti all'interno delle Regioni per le ammissioni ai corsi di laurea delle professioni sanitarie e di intervenire tempestivamente per sanare eventuali errori nei criteri di ripartizione degli stessi.

Roma, lì 8.11.2006

Il Presidente del CNSU